

ANNO XXIII - NUMERO 73 - APRILE 2025

DALLA STRADA ALLA VITA

NOTIZIARIO DELLA CASA DO MENOR ITALIA
MONASTERO DI San Biagio - Mondovì



**Casa
do Menor**
São Miguel Arcanjo
Italia



Sperare sempre



IN QUESTO NUMERO



IN COPERTINA:

Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata, e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante.

Papa Francesco

DALLA STRADA ALLA VITA

Notiziario della "Casa do Menor"

**EDITORE: ASSOCIAZIONE
"CASA DO MENOR ITALIA" ONLUS**

Strada di Morozzo 12, loc. San Biagio
12084 Mondovì (CN)
Tel. e fax 0174 698439

Iscritto al Registro del Tribunale di
Mondovì al n. 4/2000 il 31/8/2000

DIRETTORE RESPONSABILE:

Aldo Ribero

EMAIL ITALIA:

segreteria@casadomenor.org

EMAIL BRASILE:

casadomenor@casadomenor.org.br

SITO INTERNET ITALIA:

www.casadomenor.org

SITO INTERNET BRASILE:

www.casadomenor.org.br

ABBONAMENTO ANNUALE:

EURO 15,00

Ai sensi dell'art. 10 Legge 675/96 si comunica agli abbonati che i dati da loro forniti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento sono contenuti in un archivio informatizzato idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza.

FOTOGRAFIE:

Per il Brasile Duque K., Marques F.

Per l'Africa Maia L., Ghiglione M., Borra C.

GRAFICA, IMPAGINAZIONE

E STAMPA:

Martini Print&Pack
www.martiniprintandpack.it
Borgo San Dalmazzo (CN)



Giubileo della Speranza



SCOMMETTIAMO SUL BENE E SULLA FORZA DELL'AMORE

"Sperare", nonostante tutto: questo è celebrare la Pasqua.

Carissimi amici e amiche della grande famiglia Casa do Menor posso augurarvi ancora buona Pasqua?

Pasqua ricorda un dio che sembrava essere sconfitto dal male, dall'odio, dalla prepotenza dei grandi del mondo e dei rappresentanti corrotti del potere religioso.

Sembrava che il male avesse l'ultima parola.

Gli apostoli se ne andarono tristi: tutto finito.

Speravamo ma... improvvisamente una notizia: il sepolcro è vuoto.

Gesù è risorto. La vita ha vinto.

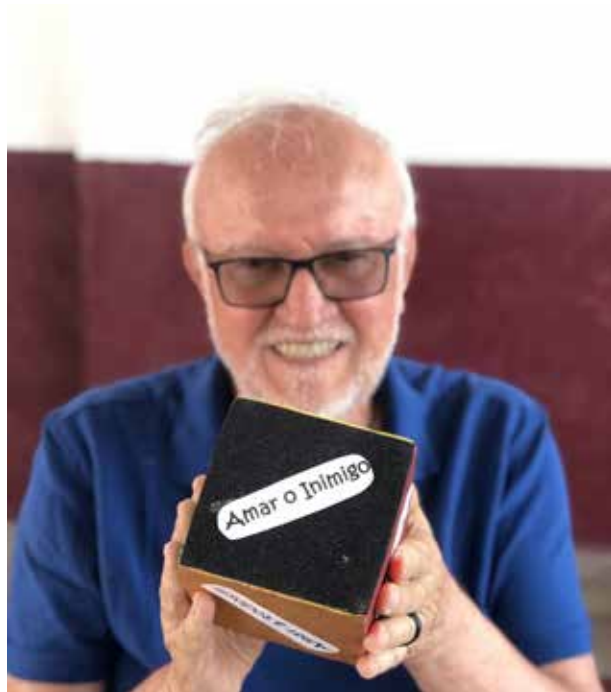
DIFFICOLTÀ A CREDERE NELLA PASQUA

Umanamente quest'anno ho difficoltà a credere nella Pasqua, nella vittoria del bene e dell'amore.

E tu?

Dopo cinque interventi chirurgici, nello scorso anno, devo ancora affrontare un'ulteriore operazione per l'ernia.

Gaza e Ucraina sono segni della sconfitta del bene e della malvagità umana che sembra aumentare; assistiamo adesso a uno scenario mondiale pauroso, continuano le guerre, anzi si espandono ancora di più. Con il novo presidente degli Stati Uniti con mire espansionistiche e l'arroganza di essere





autosufficiente, sconvolgendo la geopolitica, viviamo tempi oscuri e incerti: dice di voler portare la pace, ma usa minacce, vendette e più guerre.

Cresce un nazionalismo antistorico, rinasce un imperialismo becero e chi è più forte ha ragione, molte nazioni sembrano avere nostalgia di governi dittatoriali.

L'Europa vive un tempo di incertezza.

Mentre cresce la corsa agli armamenti, aumenta la povertà e la fame nel terzo mondo e anche nei paesi considerati ricchi.

Cresce la paura ingiustificata dei migranti che fuggono da guerre e povertà crescenti e trovano chiusura e insensibilità; ci renderemo conto che i migranti di fatto sono dono e opportunità per nazioni senza nascite.

POSSO ANCORA AUGURARVI BUONA PASQUA?

Credi ancora nella possibilità di risurrezione? Perché cercate tra i morti chi è vivo? È risorto. Ha vinto il male e la morte. Cerco di scoprire segni di risurrezione. Ci sono, ma bisogna avere gli occhiali di Dio per vedere.

UN ANNO SPECIALE

Andando controcorrente la Chiesa cattolica apre

l'anno giubilare con una sfida: "Essere pellegrini di speranza".

Speranza è credere in quello che non si vede ma esiste. Il bene esiste. Il cristiano spera contro ogni speranza.

Ogni 50 anni gli ebrei celebravano l'anno giubilare per rinnovare la vita e anche la realtà sociale. La Chiesa cattolica è audace e invita cattolici e umanità a rinnovarsi e convertirsi alla vita e all'amore. Tu la ascolti?

PELLEGRINI DI SPERANZA

La nostra speranza non è facile alienazione né vuol dire nascondere la testa nella sabbia.

La nostra speranza si basa non su uomini che deludono, ma solamente su Dio, sempre fedele alle promesse

La risurrezione di Gesù è la certezza che la nostra speranza non è vana: chi ha mai visto un morto risorgere?

La speranza è che l'impossibile è possibile.

PAPA FRANCESCO



Il Papa, questo vecchietto di 88 anni, è la incarnazione della speranza.

Il suo sorriso, nonostante le fragilità fisiche, è una luce tra tante tenebre.

Dio lo mantenga ancora tra noi.

ECOLOGIA INTEGRALE

Altro segno risurrezione: la Chiesa cattolica del Brasile ha lanciato ancora una volta la campagna di



fraternità, loa sessantesima.

Fraternità e ecologia integrale " con il motto " Dio vide che tutto era molto buono": il tema dice tutto.

Scommettere ancora nella fraternità in tempi di polarizzazione e contrapposizioni e crescere nella coscienza ecologica, convinti che, senza rispetto alla natura, anche la vita umana muore.

La natura può vivere senza di noi, ma noi non possiamo vivere senza la natura.

É un grido della TERRA FERITA. Constatiamo ogni giorno le conseguenze della distruzione in atto della natura. Non possiamo più giocare e scherzare con la casa comune che Dio ha messo a nostra disposizione: o è ecologia integrale o morte annunciata per tutti.

Molti lavorano per il rispetto alla natura: è bene sperare.

NOI SEGNO DI PASQUA?



Anche noi, tu e io, siamo segno di speranza, crediamo nel bene e nella forza dell'amore: la bontà disarmata.

La Casa do Menor che celebra i 38 anni di presenza continua ad essere una luce tra le tenebre in Brasile e da più di tre anni in Africa.

Stiamo andando contro corrente per il riscatto di migliaia e migliaia di giovani; sono già circa 150 mila i bambini, gli adolescenti e i giovani aiutati a sorridere e a credere nel futuro.

Mostriamo al governo, alla società brasiliana e al mondo che la presenza di amore, di valori, di professione, di lavoro è più efficace che la violenza e la repressione e costa infinitamente meno.

Noi siamo Pasqua, siamo risurrezione.

Mi ha emozionato la telefonata del Papa dall'ospedale Gemelli, al parroco della Chiesa cattolica di Gaza con poco più di duecento persone.

Francesco, sei un gigante di amore e speranza!

Ho voglia di augurare buona Pasqua e sentire che non sono un sognatore alienato.

Un mio piccolo segno di Pasqua: nonostante tante operazioni sono ancora vivo.

A grande voce e con gioia auguro a tutti: buona Pasqua!

Un gesto di solidarietà con la Casa do Menor in Brasile e in Africa aiuta la Pasqua a vincere.

Aspetto la tua solidarietà concreta.

Pe Pascho Chiera

e la grande famiglia di Casa do Menor
di cui anche voi fate parte

Essere speranza
ogni giorno

News
dal Brasile



Accogliere per Restituire la Vita

STORIE DI BAMBINI E NUOVI ORIZZONTI PER CASA DO MENOR

Nel cuore della Baixada Fluminense, la Casa do Menor São Miguel Arcanjo continua, con passione e dedizione, a prendersi cura di bambini e adolescenti in situazione di grave vulnerabilità. Non sono più i "meninos de rua" che padre Renato Chiera incontrava nelle strade di Nova Iguaçu negli anni Ottanta.

Oggi, i casi che bussano alla nostra porta sono diversi, ma non meno dolorosi: bambini piccolissimi vittime di abbandono, adolescenti segnati da violenze domestiche, famiglie devastate dalla povertà e dalla droga. E noi, come sempre, rispondiamo con accoglienza e amore.

STORIE CHE TOCCANO IL CUORE

Nel mese di agosto, la Casa Herbalife ha celebrato il sesto compleanno del piccolo M., una festa semplice ma piena di significato. "Questa è la mia prima festa", ha detto il bambino con gli occhi pieni di gioia. M. era stato accolto con grandi difficoltà nel relazionarsi e nell'esprimere affetto.

Oggi abbraccia, sorride, partecipa: una trasformazione resa possibile grazie alla presenza quotidiana degli educatori.

Un'altra storia che ci commuove è quella della piccola G., di appena un anno, reintegrata recentemente nella sua famiglia biologica. La madre, dopo un lungo percorso di accompagnamento, ha dimostrato il desiderio e la capacità di prendersi cura della figlia. Una vittoria della vita, della maternità, della dignità umana.

Alla Casa Renascer, che accoglie adolescenti dai 12 ai 18 anni, abbiamo vissuto momenti di intensa emozione con la reintegrazione familiare di tre fratelli. La giovane madre, vittima di violenza domestica, aveva perso la custodia. Grazie all'impegno della nostra equipe, alla rete di protezione e alla sua resilienza, ha potuto riabbracciare i suoi figli e ricominciare

UN'ASSEMBLEA PER PENSARE IL FUTURO

A gennaio si è svolta l'assemblea di pianificazione strategica di Casa do Menor, un momento prezioso per riflettere sul nostro cammino e tracciare nuove rotte. È emersa con forza la consapevolezza che il profilo dei bambini accolti è cambiato.

L'accoglienza non è più solo una risposta al fenomeno dei bambini di strada, ma si configura sempre più



come intervento emergenziale e temporaneo, regolato dalla giustizia minorile e dalla rete di servizi sociali.

L'assemblea ha indicato nuove priorità:

- Rafforzare il lavoro con le famiglie, per prevenire l'allontanamento e favorire reintegrazioni più rapide e sicure.
- Investire in programmi di formazione professionale, in particolare per le ragazze, il gruppo più vulnerabile, spesso carico di responsabilità familiari e vittima di violenza.
- Potenziare le attività di prevenzione comunitaria, offrendo alternative reali al traffico di droga e alla marginalità.
- Implementare la metodologia della Pedagogia della Presenza, per trasformare ogni spazio di accoglienza in un luogo di cura autentica e relazionale.

Un impegno che continua, grazie a voi

Questi risultati e questi nuovi orizzonti sono possibili grazie al vostro sostegno. Ogni donazione si trasforma in un pasto caldo, un abbraccio, una nuova opportunità di vita. Le storie di M., di G., dei tre fratelli e di tanti altri bambini sono anche le vostre storie. Continuate a camminare con noi. Il vostro amore salva la vita.

Casa do Menor São Miguel Arcanjo

La campagna di fraternità



La Campagna di Fraternità è un'iniziativa annuale della Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile (CNBB) che cerca di promuovere la riflessione e l'azione intorno a temi rilevanti per la società brasiliana, incoraggiando la solidarietà e la trasformazione sociale. Nel 2025, il tema della Campagna di Fraternità è "Fraternità ed ecologia integrale", che sottolinea l'importanza di prendersi cura del creato e di promuovere la sostenibilità. La Casa do Menor São Miguel Arcanjo, situata a Nova Iguaçu, Rio de Janeiro, è un'istituzione dedicata all'accoglienza e al sostegno di bambini e adolescenti a rischio. Fondata il 12 ottobre 1986 da padre Renato Chiera, l'istituzione ha accolto più di 100.000 giovani nel corso della sua storia, offrendo programmi di affidamento, sviluppo comunitario e reinserimento sociale. Data la rilevanza del tema "Fraternità ed ecologia integrale" nella Campagna di Fraternità 2025, è stato possibile per la Casa do Menor São Miguel Arcanjo partecipare all'apertura della campagna di fraternità nella Forania 2 della diocesi di Nova Iguaçu con una presentazione culturale nella giornata e impegnandosi in azioni di cura integrale durante tutto l'anno scolastico. Spetta a tutti fare la propria parte, ma non solo individualmente, bensì vivendo questa possibilità di vivere la parola di Dio in modo concreto e integrale nella comunità. Spetta a tutti fare la propria parte, ma non solo individualmente, bensì vivendo questa possibilità di vivere la parola di Dio in modo concreto e integrale nella comunità. In questo tempo di Quaresima, permettiamo alla grazia di Dio di agire nella nostra vita e di vivere insieme intensamente la proposta della Campagna di Fraternità 2025 di quest'anno. Dio ci benedica e andiamo avanti in questa divina avventura di cura.

Diac. Carlos Andre

Il Rotary Club Nova Iguaçu sostiene Casa do Menor

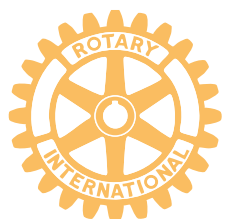
Il Rotary Club Nova Iguaçu si è affermato come un partner costante e affidabile della Casa do Menor São Miguel Arcanjo, un'istituzione dedicata a sostenere i più vulnerabili. Recentemente, i membri del Rotary hanno ulteriormente consolidato il loro impegno, intensificando le donazioni e il supporto a questa causa nobile.

Grazie alle generose donazioni del Rotary Club Nova Iguaçu, la Casa do Menor è in grado di proseguire le proprie attività vitali, offrendo migliori condizioni di vita a bambini e adolescenti in difficoltà. Questa sinergia tra le due istituzioni non solo rappresenta un esempio luminoso di cooperazione, ma evidenzia anche come l'unione delle forze possa realmente trasformare le realtà locali e contribuire a costruire un futuro più luminoso e sostenibile per l'intera comunità.

Il Rotary Club Nova Iguaçu si dedica attivamente a servire la comunità e a promuovere il benessere sociale attraverso iniziative concrete. La collaborazione con la Casa do Menor São Miguel Arcanjo è una manifestazione tangibile di questo impegno, dimostrando l'importanza di lavorare insieme per creare una società più giusta, equa e solidale.

In un mondo in cui le sfide sociali sono sempre più complesse, la partnership tra il Rotary Club e la Casa do Menor rappresenta un faro di speranza, ispirando altri a unirsi a questa causa e a contribuire al cambiamento positivo. Insieme, possiamo continuare a costruire ponti verso un domani migliore, dove ogni individuo ha la possibilità di vivere con dignità e prosperità.

Rotary
Club Nova Iguaçu



Un viaggio nella Baixada Fluminense

tra sfide, opportunità e speranza

Esperienza alla Casa do Menor di Matteo Ghiglione

Dal 14 al 24 gennaio ho avuto l'opportunità di tornare in Brasile, nella Baixada Fluminense, a Miguel Couto, dopo un'assenza di quattro anni. L'obiettivo di questo viaggio era lavorare fianco a fianco con l'equipe di raccolta fondi del Brasile, cercando di aiutarla a strutturarsi meglio per affrontare le nuove sfide e opportunità che il Paese offre nell'ambito della raccolta di donazioni per sostenere la Casa do Menor. Essere ospite in casa di padre Renato Chiera è stato un ritorno pieno di emozioni. Vivere accanto a lui, respirare ancora una volta la quotidianità di questa missione e lavorare con una nuova squadra sono stati momenti di grande intensità. Le sfide sono molte, ma le potenzialità esistono e sono reali.

LA REALTÀ COMPLESSA DELLA BAIXADA FLUMINENSE

La Baixada Fluminense è una delle aree più difficili del Brasile. Qui, la povertà si intreccia con la violenza, la criminalità organizzata e il traffico di droga. Molti giovani crescono senza prospettive, vulnerabili alle dinamiche di strada e alla mancanza di opportunità lavorative. La scuola spesso non riesce a offrire alternative valide, e la famiglia, quando presente, fatica a garantire un ambiente sicuro e stimolante. La tossicodipendenza è una piaga che continua a distruggere intere generazioni, e il lavoro della Casa do Menor è un faro di speranza in questo contesto complesso.

Nonostante queste difficoltà, la missione fondata da Padre Renato continua a essere una presenza fondamentale. Il lavoro che facciamo non è solo



un'azione di emergenza, ma un impegno costante per offrire ai ragazzi un'opportunità di cambiamento reale e duraturo.

IL RUOLO DELLA RACCOLTA FONDI: UN PASSO VERSO L'AUTONOMIA

Oggi più che mai, abbiamo bisogno dei tanti amici che in questi anni hanno sostenuto Casa do Menor. Il supporto della famiglia di Casa do Menor è essenziale per portare avanti le numerose attività avviate da P. Renato. Tuttavia, dobbiamo anche riconoscere che il Brasile è un Paese con molte opportunità. Per questo, è fondamentale che l'ente brasiliano impari a lavorare in autonomia, costruendo basi solide per il futuro.

Durante la mia permanenza, ho lavorato con l'equipe di raccolta fondi per rafforzare le strategie di fundraising, individuare nuovi potenziali sostenitori e consolidare le relazioni con coloro che già ci aiutano. Un lavoro importante, che richiede impegno e una visione chiara per garantire la sostenibilità della missione nel lungo periodo.

UNA STORIA CHE RACCONTA LA CASA DO MENOR

Mentre ero in riunione con l'equipe, è entrato un giovane padre con in braccio il proprio figlio piccolo. La madre del bambino, tossicodipendente, aveva ucciso suo fratello in un momento di follia. Il padre, che non era in casa al momento della tragedia, ha preso con sé il bambino per proteggerlo e ora si trova a dover affrontare una situazione disperata, senza sapere a chi rivolgersi.

Questa è solo una delle tante storie drammatiche che ogni giorno Casa do Menor si trova a gestire. Mentre eravamo in riunione, questa persona è entrata con il suo dolore e la sua disperazione. Lucinha si è subito messa a disposizione per ascoltare, orientare, offrire una presenza amorevole.

Questa è Casa do Menor. Un luogo dove, anche nel mezzo di una riunione strategica, le porte restano aperte per chi ha bisogno. Un luogo dove ogni persona che entra viene accolta con amore e attenzione. Un



luogo che non gira lo sguardo dall'altra parte, ma che sceglie di esserci, sempre.

Uno sguardo al futuro

Torno a casa con il cuore pieno di emozioni e con la speranza che il lavoro fatto possa portare buoni frutti. Abbiamo ancora bisogno di tanti amici che continuino a camminare con noi, che credano in questo progetto e che ci aiutino a costruire un domani migliore per i bambini e i giovani della Baixada Fluminense.

Abbiamo anche la consapevolezza che dobbiamo rafforzare il lavoro locale, rendendo Casa do Menor sempre più autonoma nella raccolta di fondi e nella gestione delle risorse. Questo viaggio ha rafforzato la convinzione che, nonostante le difficoltà, è possibile costruire un futuro migliore.

Chiedo a tutti di rimanerci vicini e di sostenere questo cammino. Perché il bene si costruisce insieme.

Un lunedì mattina benedetto alla Casa do Menor

Lunedì mattina, 19 febbraio, la Casa do Menor ha avuto la gioia di ricevere la visita dell'ex studente José Adriano, ora sacerdote! Il suo cammino di fede è un'ispirazione per tutti noi e ci riempie di orgoglio. Padre José Adriano ha condiviso con noi la sua testimonianza di vita e di come la sua dedizione e la sua fede lo abbiano portato a realizzare i suoi sogni. La sua storia ci dimostra che, con impegno e perseveranza, possiamo raggiungere i nostri obiettivi e seguire il percorso che Dio ha in serbo per noi. Casa do Menor è onorata di aver fatto parte della storia di Padre José Adriano e lo accoglie a braccia aperte. È con grande gioia che vediamo uno dei nostri ex studenti percorrere un cammino di fede e servire il prossimo.



La visita del vescovo Luciano Bergamin alla Casa do Menor, una pietra miliare della speranza e della solidarietà



Dom Bergamin, vescovo emerito della diocesi di Nova Iguaçu, ha lasciato un'eredità di amore e dedizione ai più bisognosi.

La sua recente visita alla Casa do Menor, un'istituzione che accoglie bambini e adolescenti in situazioni di vulnerabilità, ha rafforzato il suo impegno.

Durante la sua visita, Dom Luciano ha interagito con i giovani, ascoltando le loro storie e condividendo parole di conforto e incoraggiamento.

La sua presenza ha trasmesso speranza e rinnovato la fiducia nell'importanza del lavoro svolto dall'associazione.

La visita di Dom Luciano ha sottolineato la rilevanza di questo lavoro e la necessità di un sostegno continuo per garantire un futuro migliore a questi giovani.





**Casa
do Menor**
São Miguel Arcanjo
Italia

non
lasciamoci
MAI!

UN LASCITO ALLA CASA DO MENOR È PER SEMPRE

Con un dono nel testamento puoi rendere la tua generosità senza fine e far vivere per sempre i valori in cui hai creduto e che ti hanno ispirato nella vita.

È una forma di donazione che non costa nulla, ma che acquista un valore inestimabile nel futuro.

Il tuo gesto si tradurrà in interventi concreti e duraturi, in grado di innescare un reale miglioramento nella vita di bambini e adolescenti, in Brasile e Guinea Bissau.

Con un **lascito alla Casa do Menor**, il tuo ricordo **vivrà per sempre** negli occhi dei nostri **bambini**

Cosa puoi lasciare?

Non servono ingenti patrimoni, ognuno può decidere di lasciare quello che vuole, ad esempio:

Somme di denaro di qualsiasi entità

Beni immobili (come un appartamento, un terreno)

Beni mobili (un'opera d'arte, un gioiello o un arredo)

Azioni e titoli di investimento

Tutto il patrimonio

Polizze vita o trattamenti di fine rapporto

indicando la Casa do Menor come beneficiario

*infinitamente
grati*

Contattaci per ulteriori informazioni

Tel. 0174 698439

Visita il nostro sito www.casadomenor.org

oppure scrivi a: segreteria@casadomenor.org - paolo.mammiero@casadomenor.org



**Casa
do Menor**
São Miguel Arcanjo
Italia





News
dall'Italia

Gesti concreti
di speranza

Esperienza di mondialità 2025 13° compleanno

L'esperienza di mondialità si riferisce alla consapevolezza e alla comprensione delle interconnessioni tra culture, popolazioni e nazioni nel contesto di un mondo sempre più globalizzato. Questo concetto implica una serie di elementi chiave:

Interconnessione culturale: Le culture si influenzano reciprocamente attraverso scambi di idee, tradizioni, arte e linguaggi. La mondialità ci invita ad apprezzare e rispettare la diversità culturale.

Responsabilità globale: Siamo tutti parte di una comunità globale e le nostre azioni possono avere effetti su altre persone e ambienti in tutto il mondo. Questo porta a una maggiore responsabilità riguardo a questioni come il cambiamento climatico, la giustizia sociale e i diritti umani.

Educazione: L'educazione alla mondialità è fondamentale per promuovere la comprensione interculturale e la consapevolezza globale. Programmi educativi che incorporano prospettive internazionali possono aiutare a formare cittadini più informati e impegnati.



Sviluppo sostenibile: La mondialità è strettamente legata all'idea di sviluppo sostenibile, che cerca di equilibrare le esigenze presenti con quelle future, tenendo conto delle risorse del pianeta e delle necessità delle persone.

Solidarietà: La mondialità incoraggia la solidarietà tra i popoli, promuovendo iniziative di cooperazione e aiuto reciproco a livello internazionale.

In sintesi, l'esperienza di mondialità è un richiamo a riconoscere e abbracciare la nostra interdipendenza in un mondo complesso e interconnesso, promuovendo un dialogo costruttivo e un'azione collettiva per affrontare le sfide globali.

La Casa do Menor è entusiasta di aver organizzato, per il dodicesimo anno consecutivo, questa meravigliosa iniziativa, frutto del lavoro di due professori volontari dell'associazione. Ogni edizione è cresciuta e



migliorata, e speriamo sinceramente che continui a farlo, sia in termini di partecipazione che di rilevanza per i giovani che desiderano partecipare.

Siamo orgogliosi di poter offrire questa opportunità ai giovani, consapevoli però che il costo del volo possa rappresentare un ostacolo significativo per molti. Uno dei nostri principali obiettivi è quello di contenere al massimo i costi, affinché l'iniziativa possa essere accessibile a tutti coloro che ne hanno il desiderio.

Continueremo a lavorare per garantire che questa esperienza sia realizzabile per un numero sempre maggiore di partecipanti, perché crediamo fermamente nel valore di queste opportunità formative e di crescita personale.

È davvero emozionante poter accompagnare i giovani in esperienze che arricchiscono non solo loro, ma anche noi stessi.

Osservare il cambiamento nei loro sguardi e la luce nei loro occhi è un segno tangibile di crescita e scoperta. È vero, affrontare delle difficoltà è parte del percorso, ma sono queste sfide che rendono ogni esperienza ancora più significativa.

Il confronto con un mondo diverso dal nostro ci offre l'opportunità di esplorare nuove prospettive e di apprezzare la bellezza di culture e realtà diverse. Ogni emozione che viviamo, ogni incontro che facciamo, contribuisce a un arricchimento interiore che va oltre il semplice viaggio.

È un processo di apprendimento reciproco che ci insegna a essere più aperti e comprensivi, a riconoscere la bellezza in ogni diversità.

Continua a condividere queste esperienze, perché sono momenti preziosi che formano non solo i giovani, ma anche chi ha la fortuna di accompagnarli in questo cammino.



22 marzo 2025 Festa delle donne al Monastero di San Biagio



L'evento organizzato dal presidente dell'Aquilone Onlus, insieme a Casa do Menor e a un meraviglioso gruppo di entusiasti volontari, si è rivelato un grande successo.

La cena dedicata alle donne ha visto la partecipazione di quasi 90 signore, tutte animate dalla deliziosa cucina preparata da talentuosi cuochi dell'associazione Cuochi Provincia Granda e Insieme a Voi, che hanno donato all'evento la loro cucina, la loro bravura e il loro tempo.

I volontari hanno svolto un ruolo fondamentale, cimentandosi con impegno e passione nel servizio in sala. La presenza di un direttore di sala ha ulteriormente arricchito l'esperienza, garantendo un'ottima organizzazione e gestendo con professionalità il flusso delle portate.

L'atmosfera è stata animata da risate e momenti di convivialità, rendendo la serata non solo un'occasione per gustare piatti deliziosi, ma anche per creare legami e condividere esperienze.

Un evento che ha lasciato un segno nel cuore di tutte le partecipanti e che ha dimostrato ancora una volta il potere della comunità unita per una causa importante.

È davvero bello vedere come la generosità e la



solidarietà possano unire le persone per una causa così importante. La raccolta fondi per la missione in Guinea Bissau è un gesto significativo che può fare una grande differenza nella vita di molte persone. È fondamentale riconoscere e apprezzare l'impegno di tutte le signore che hanno partecipato e contribuito. Grazie a tutte per il vostro sostegno e il vostro cuore aperto! Non dimentichiamo le nostre ospiti più importanti: le giovani donne dell'associazione CSSM, che sono state le benvenute speciali della serata. La loro presenza ha arricchito l'evento e ha portato nuove prospettive e energie positive. Con loro alcuni giovani che hanno collaborato in cucina e in sala con molto impegno e simpatia. Grazie alle loro responsabili che li hanno seguiti tutti con molta attenzione e affetto. È stato un piacere poterle avere a tavola con noi ed avere un servizio in sala così unico, ci hanno ispirato e motivato a continuare a lavorare insieme per un futuro migliore. Grazie a tutte per il vostro impegno e la vostra passione!



Ogni goccia d'acqua può **cambiare una vita**: con la tua donazione, **aiuterai a costruire un pozzo in Guinea Bissau** portando **speranza** e un **futuro** più sicuro **a chi ne ha più bisogno**

satispay
AIUTACI A DARE DA BERE A QUESTI BAMBINI

DONATE

GRAZIE DI CUORE

Esperienze Brasile 2025



Caro Brasile,

nonostante tu sia nei miei pensieri tutti i giorni, ci ho impiegato molto tempo prima di riuscire a scriverti perché questo significa dare concretezza ai propri sentimenti e a ciò che si è vissuto e non sempre si è subito pronti a farlo.

Durante la mia esperienza, mi hai permesso di conoscerti; di entrare in contatto con moltissime persone che lavorano tutti i giorni in contesti difficili, nonostante le avversità e le disuguaglianze che ti caratterizzano, con l'obiettivo di renderti un paese migliore nel quale si riesca a vivere con dignità. Cercano di donare bellezza tramite progetti, iniziative culturali,



sportive e scolastiche nei luoghi che molte volte vengono descritti in termini negativi nell'immaginario collettivo, perché si pensa che siano caratterizzati solamente da violenza e criminalità. Invece, lì, in quelle zone, ci sono sogni di bambini e di giovani che sperano in un futuro diverso, più libero e sicuro; idee e azioni di adulti che provano ad aiutare chi è in difficoltà, sempre con la convinzione che si debba avere speranza e fiducia nel futuro e per fare questo è necessario trasmettere amore a tutti, ma in particolare a coloro che non ci credono più per le troppe ferite subite nell'animo. Il loro lavoro è prezioso ed è da proteggere, come i fiori che crescono ai bordi delle strade o nelle crepe, ossia in ambienti che sembrano non adatti alla vita, ma la loro Presenza simboleggia la resilienza della natura e di ogni essere umano.

Non ho dimenticato i sorrisi, gli abbracci e le parole di conforto di queste tue persone; perché, nonostante non abbiano tutti i beni materiali di cui noi disponiamo, possiedono un'attenzione verso l'altro, un'umanità e un senso di accoglienza che stiamo perdendo. In una parola, possiedono il cuore.

*Con riconoscenza e amore
Annalisa*

Casa do Menor diventa Ente del Terzo Settore: un passo importante verso il futuro

Monastero di San Biagio, 20 marzo 2025 – Nella suggestiva cornice del Monastero di San Biagio, si è svolta l'assemblea straordinaria dei soci della Casa do Menor Italia ONLUS, durante la quale è stato deliberato un passaggio storico: la trasformazione in Ente del Terzo Settore (ETS), in conformità alla riforma del Terzo Settore introdotta dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Alla riunione erano presenti il presidente Andrea Battaglia e i soci della Casa do Menor Italia. Inoltre, erano presenti il Notaio Vincenzo Pitino di Carrù e il commercialista Ilario Brocchieri, che hanno guidato e certificato le operazioni previste dalla normativa, compresa la modifica statutaria necessaria per l'iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Inoltre, per ottenere la personalità giuridica prevista dalla legge, è stata realizzata una perizia di stima degli immobili di proprietà dell'associazione, a cura dello Studio Sergiacomi di Mondovì, che ha attestato il possesso del patrimonio minimo richiesto.

Un traguardo che guarda al futuro. Questo passaggio



rappresenta una svolta fondamentale per Casa do Menor Italia, sia sul piano giuridico e amministrativo, sia per le nuove opportunità che l'acquisizione dello status di ETS rende possibili.

In particolare, l'associazione potrà: godere di maggiore tutela legale grazie alla personalità giuridica, che protegge il patrimonio personale di soci e amministratori; accedere a agevolazioni fiscali e strumenti specifici dedicati agli ETS; aumentare la propria credibilità e trasparenza agli occhi di donatori, partner e istituzioni; partecipare a bandi pubblici e privati riservati agli ETS, ampliando così le proprie fonti di finanziamento.

Attiva da oltre vent'anni al fianco dei minori più vulnerabili in Brasile e Guinea-Bissau, Casa do Menor Italia compie un passo concreto per consolidare il proprio impegno e affrontare il futuro con solidità e responsabilità.

La serata si è conclusa in un clima di soddisfazione e gratitudine verso tutti i soci e professionisti che hanno contribuito a raggiungere questo traguardo strategico per la vita dell'associazione.



SPAZIO DI VITA E DI SPERANZA

Appuntamento all'Incontro

L'appuntamento mensile dell'ultimo sabato al Monastero.

Come ci ricorda Padre Renato nell'editoriale stiamo vivendo il Giubileo della Speranza. E quanto c'è bisogno di speranza in mezzo ai tanti drammi che il nostro mondo sta attraversando!

Così ci torna in rilievo quello "Spazio di vita e di speranza" che si ripropone al Monastero il pomeriggio di ogni ultimo sabato del mese.

E' un appuntamento desiderato da Padre Renato, che ci dà l'opportunità di raccoglierci intorno a frasi del Vangelo e di condividere la vita che cerchiamo di trarne. Un appuntamento in cui ogni volta ci colleghiamo



personalmente con Padre Renato e i suoi più vicini collaboratori, dal Brasile o dall'Africa, "andando a vedere" il cammino che Casa do Menor sta compiendo nei tanti luoghi in cui opera.

Ogni volta Padre Renato ci dona brani della vita sua e di quella dei suoi, illuminando e incoraggiando. Nei mesi passati abbiamo vissuto con lui i momenti intensi del suo periodo di malattia, dei giorni in ospedale e del

Spazio di vita e di speranza

Al Monastero di San Biagio

ogni ultimo sabato del mese dalle 15 alle 17

Casa do Menor Italia Onlus propone un appuntamento mensile di incontro e condivisione, per imparare ad **essere famiglia** e a dare famiglia a chi ne sente il bisogno.

UN'INIZIATIVA DI



**Casa
do Menor**
São Miguel Arcanjo
Italia

PRESSO



MONASTERO DI
SAN BIAGIO

ritorno provvidenziale alla sua Opera. Abbiamo visto presente al suo fianco, in qualche momento quasi come Maria sotto la croce di Gesù, la carissima Lucina. Negli ultimi tempi abbiamo potuto veder crescere l'opera di Casa do Menor in Guinea Bissau, collegandoci con i nostri emissari Carlo e Matteo, circondati dai tanti bambini di uno dei più poveri paesi africani.

Abbiamo visto centinaia di "ragazzi di strada" brasiliani concludere i corsi professionalizzanti con i quali la Casa do Menor li aiuta ad avviarsi ad una vita dignitosa.

Un aspetto altrettanto forte dentro a questo "Spazio" è l'esperienza di condivisione tra i partecipanti, tra i quali cresce la conoscenza e si approfondiscono rapporti di genuina fraternità.

In apertura dello "Spazio di vita e di speranza" lanciamo ogni volta il "dado dell'amore", come si fa nelle tante case dell'opera di padre Renato nel mondo. Sulle facce del dado sono indicati i punti dell'arte di amare, scaturiti dal Vangelo. Richiamandoci ogni volta a questi punti, restiamo ancorati alla radice che ha generato e che continua a dare vita al tanto bene che la Casa do Menor va facendo. Se la radice resta viva la pianta non morirà, anzi spunteranno nuove gemme, foglie e fiori...

Buona primavera di speranza a tutti!

Successo del Natale Solidale 2024



Desideriamo esprimere la nostra sincera gratitudine per il supporto e l'ospitalità che avete dimostrato accogliendo il banchetto di Casa do Menor durante il Natale Solidale. Grazie alla vostra generosità, abbiamo raccolto circa 28.000 euro, un contributo fondamentale per le nostre attività in Brasile, che ci permetterà di offrire corsi professionalizzanti gratuiti a oltre 2.000 giovani in difficoltà.

La vostra collaborazione ha reso possibile far conoscere il nostro impegno e portare speranza a chi ne ha più bisogno.

Vi ringraziamo di cuore per il vostro aiuto nel creare opportunità di vita per i più vulnerabili. Le parrocchie, i volontari e gli amici di Casa do Menor hanno dimostrato un bellissimo esempio di solidarietà e amore verso il prossimo, che ci motiva a proseguire il nostro lavoro con passione.

Vi invitiamo a rimanere in contatto e a seguirci nei nostri futuri progetti. Un grande grazie a tutti voi e vi auguriamo un anno ricco di pace e gioia.



Il Servizio Civile con Casa do Menor: un'esperienza di cittadinanza attiva per i giovani



Casa do Menor continua a credere nei giovani e nel loro potenziale di cambiamento, offrendo tre nuove opportunità di Servizio Civile che permettono di vivere esperienze uniche di solidarietà, crescita personale e cittadinanza mondiale, in Italia e all'estero.

I progetti attivati per il 2025 sono:

1. Servizio Civile della Regione Piemonte
2. Servizio Civile Universale in Italia
3. Servizio Civile Universale in Brasile

La prima volontaria selezionata: Emanuela Carasso al Monastero di San Biagio

Per il progetto regionale, Casa do Menor ha già selezionato la prima volontaria: si tratta di Emanuela Carasso, che per 9 mesi collaborerà con lo staff del Monastero di San Biagio, in Piemonte. Le sue attività spazieranno dalla gestione quotidiana del monastero all'organizzazione di eventi culturali e formativi, fino alla partecipazione attiva ai percorsi di educazione alla cittadinanza mondiale nelle scuole, coinvolgendo studenti in riflessioni sui temi della giustizia sociale, dei diritti umani e della solidarietà internazionale.

Il Servizio Civile Universale in Italia: nuove energie per il Monastero e le scuole

Il Servizio Civile Universale in Italia partirà ufficialmente il 28 maggio e prevede le stesse mansioni del progetto regionale, sempre presso il Monastero di San Biagio. I giovani volontari che saranno selezionati avranno l'occasione di inserirsi in un contesto dinamico e accogliente, in cui potranno crescere umanamente e professionalmente, contribuendo alla diffusione di valori fondamentali come la pace, la solidarietà e la

cura del bene comune.

Il sogno del Brasile: due volontari a servizio delle tante attività di sviluppo comunitario

Il 28 giugno inizierà invece il Servizio Civile Universale in Brasile, un'esperienza intensa e arricchente di volontariato internazionale. I giovani scelti – solo due posti disponibili – affiancheranno lo staff locale di Casa do Menor nelle attività quotidiane di sviluppo comunitario all'interno dei centri sociali dell'associazione, supportando progetti educativi, sanitari e formativi a favore di bambini e famiglie che vivono in condizioni di forte disagio. Inoltre, saranno coinvolti nella comunicazione delle attività, aiutando a raccontare i progetti, raccogliere testimonianze, realizzare contenuti multimediali e mantenere viva la connessione tra Italia e Brasile.

Una risposta entusiasta: i giovani vogliono mettersi in viaggio e in gioco

La risposta dei giovani non si è fatta attendere: molte le candidature ricevute, soprattutto per il progetto in Brasile, a conferma della voglia di mettersi alla prova, conoscere nuove culture e vivere un'esperienza che lascia il segno. Il desiderio di partire, di essere utili a chi ha meno, e allo stesso tempo imparare e confrontarsi con contesti diversi, è segno di una generazione viva, aperta e sensibile ai grandi temi del nostro tempo.

Per Casa do Menor è motivo di grande soddisfazione poter offrire queste opportunità e accompagnare i giovani in un cammino di servizio, formazione e incontro. In un mondo segnato da divisioni e difficoltà, crediamo che i piccoli gesti e le scelte concrete di solidarietà possano fare la differenza.

il mio servizio civile

Chiara



Il mio primo inverno in Monastero è ormai trascorso, tra riflessioni collettive davanti alla stufa e progettazioni in compagnia di una tisana calda. Il primo Natale, tra panettoni e presepi. Dei dodici mesi di servizio civile, ne mancano solo tre alla conclusione del percorso. Un percorso che, intrapreso alla soglia dei trent'anni, aiuta a ristabilire le giuste priorità e a mettere al primo posto gli altri. Rimane la gratitudine per tutto quello che, grazie alle donazioni dei sostenitori di Casa do Menor, si riesce a realizzare nel mondo. Sono ancora incredula per quello che padre Renato è riuscito a costruire, basandosi sulla generosità di privati, fondazioni e aziende. E che spero di vedere coi miei occhi, prima o poi. L'inverno è stato il momento per progettare interventi futuri e per intrecciare nuovi rapporti con gli altri enti che operano sul territorio. Ne è nata una collaborazione con i centri diurni del monregalese, i cui ospiti sono venuti sotto Natale ad aiutarci con il confezionamento dei pacchetti regalo e, a marzo, hanno anche partecipato alla cena delle donne. Continuiamo anche a collaborare con le scuole della zona, elementari e medie, e questo è stato il periodo in cui abbiamo preparato i nostri interventi. Un periodo di incontri arricchenti insomma, compreso il workshop organizzato dal Centro Studi Sereno Regis, che ha portato al Monastero ragazzi provenienti da zone di conflitto (in foto).

La primavera è in arrivo e attendo con gioia il rifiorire

del frutteto, che ci accompagna in una rinascita interiore, con attività all'aperto di benessere e agricoltura, a contatto con la natura. Sui canali social vi ho raccontato del rinnovamento del frutteto, adesso bisogna prendersi cura delle giovani piante!

Se ci seguite sui social, vedrete che sta partendo una nuova campagna, per la raccolta fondi a favore della costruzione di un pozzo presso la nostra missione in Guinea Bissau. Carlo e Matteo sono rientrati dal loro viaggio portando con sé molto materiale e non vedo l'ora di mostrarvelo!

Pamela

Eccomi qua davanti al mio pc, quasi al termine della mia esperienza come servizio civilista. In questi mesi sono entrata molto di più a far parte del gruppo. Ho avuto modo di mettermi in gioco e avere un ruolo ben definito che potesse aiutare Casa do Menor il meglio possibile. In questi mesi ho avuto la fortuna di poter lavorare con le scuole, un'esperienza bellissima che ti riempie di soddisfazione, perché in qualche modo mentre sei lì che racconti vedi loro interessati a quello che dici, e il piacere di vederli interagire è la cosa più bella in assoluto, in qualche modo capisci che sei riuscita a lasciare un qualcosa a quei ragazzi e quei bambini. Grazie a quest'esperienza sono maturata molto e ho iniziato a vedere il mondo in modo diverso. Mi sono resa conto che il Servizio Civile è una realtà conosciuta da poche persone sia adulti che ragazzi e il fatto che io abbia avuto il modo di parlarne è stato un grandissimo piacere. Il Servizio Civile è un'esperienza che farei altre mille volte. Ho avuto il piacere di far parte di un bel gruppo che per qualsiasi problemi ti aiutavano a risolverlo.



A woman with short dark hair and glasses, wearing a blue polo shirt, stands smiling in front of a large, vibrant mural. The mural depicts Amílcar Cabral, a prominent African leader, wearing a traditional hat with a black and white zigzag pattern and glasses. He is holding a large, textured shield that features a map of Guinea-Bissau and the text 'Galeria Joverio Soares Pereira da Silva Pequeno'. The background of the mural is a colorful, abstract composition of blue, yellow, and red. In the top left corner, there is a small map of Guinea-Bissau with the word 'Guiné-Bissau' written above it. The overall scene is set against a bright yellow background.

Insieme
portare
speranza

News
dall'Africa

Guinea Bissau: Viaggio al Cuore della Missione

Il racconto di Carlo e Matteo

Arrivare in Guinea-Bissau è come entrare in un altro tempo. I ritmi rallentano, le strade diventano polvere, e gli sguardi delle persone ti parlano prima ancora delle parole. Siamo atterrati a Bissau pieni di curiosità e aspettative, consapevoli che ci attendeva un'esperienza forte, capace di scuotere nel profondo.

L'incontro con la Chiesa e le ONG locali

Nei primi giorni abbiamo incontrato i sacerdoti del PIME e i Giuseppini del Murialdo, che da anni operano in questo Paese con dedizione instancabile. Sono uomini di fede, ma soprattutto di azione, immersi in una realtà difficile, dove la Chiesa spesso è l'unico punto di riferimento sociale. Abbiamo conosciuto anche alcune ONG locali e internazionali, tutte impegnate su fronti diversi: salute, educazione, sviluppo agricolo. Ciascuna con il suo piccolo pezzo di futuro da costruire.

Quattro ore verso Bambadinca

Poi è arrivato il momento di partire per Bambadinca. Non è un viaggio semplice: quattro ore su una strada sterrata, piena di buche e imprevisti. Con noi c'erano Marcos, Selina, Iana e Leandro, compagni di viaggio preziosi, che ci hanno fatto scoprire il territorio e la sua gente. Bambadinca ci ha accolti con un calore inaspettato, tra sorrisi sinceri e mani tese.



I missionari, i bambini, i giovani: una realtà in crescita

Abbiamo ritrovato i nostri missionari, impegnati nel progetto di Casa do Menor. Un anno fa questo luogo era appena nato, ora è una realtà viva, pulsante. I bambini partecipano al doposcuola con entusiasmo, imparano, giocano, si sentono al sicuro. I giovani si ritrovano sul campo da calcio, ma anche nei momenti di confronto, nei racconti condivisi sotto gli alberi. Ci hanno parlato dei loro sogni, del desiderio di restare per costruire qualcosa, ma anche della tentazione di partire, di cercare un futuro altrove. L'Europa, per molti, è un miraggio. Eppure, abbiamo ascoltato motivazioni profonde per restare, per credere che il cambiamento possa nascere anche qui.

La Chiesa che cresce con la comunità

A Bambadinca abbiamo conosciuto padre Lucio, amministratore diocesano, e padre Paolo, parroco del villaggio. Ci ha colpito la sua volontà di costruire una



nuova chiesa: quella attuale non contiene più tutti i fedeli, una testimonianza della vitalità della comunità. L'età media è sotto i vent'anni: il futuro è tutto lì, negli occhi dei bambini e dei giovani che animano le strade. Nonostante la povertà, si respira speranza.

Sao Francisco da Floresta: lavoro e dignità

Abbiamo visitato anche la missione di Sao Francisco da Floresta, un luogo sorprendente. C'è una piccola fabbrica che lavora il cashew, uno dei prodotti principali del Paese. Un gruppo di donne produce marmellate artigianali, frutto di un lavoro paziente e orgoglioso. Qui abbiamo incontrato Flora e Giulio, una coppia di missionari veronesi che ha scelto di vivere tra la gente, aiutandola a sviluppare competenze nel centro di formazione agricola. La missione non è solo un luogo spirituale, ma un vero centro di attrazione, di crescita, di vita.

Il carnevale e il ritorno

Tornati a Bissau, abbiamo avuto la fortuna di assistere al carnevale dei giovani. È stato un momento di festa, di colori, di danza. Ogni etnia ha portato in strada le sue tradizioni, in una celebrazione della diversità che unisce. Un momento di bellezza autentica, che chiudeva in modo perfetto la nostra esperienza.

Siamo ripartiti con un po' di nostalgia, ma il cuore colmo di gratitudine. Abbiamo visto la povertà, sì, ma anche una forza straordinaria. Abbiamo incontrato volti e storie che resteranno con noi. E abbiamo capito che, in fondo, la missione non è solo "fare", ma soprattutto "essere". Essere presenti, essere fratelli, essere umani.

Carlo e Matteo, Casa do Menor



La bellezza della missione

Incontri e speranza per un domani migliore

Dal 15 febbraio al 1 marzo, abbiamo vissuto un'esperienza intensa e arricchente in Guinea-Bissau. Un viaggio che non è stato solo un'occasione per visitare i progetti di Casa do Menor, ma un vero incontro con l'Altro. Un'immersione in una realtà diversa, che ci ha permesso di conoscere persone, storie e missioni che con il loro impegno rendono visibile la bellezza della fraternità e del servizio. Già lo scorso anno eravamo stati qui e, tornando a casa, avevamo lanciato la campagna "Accendi una luce a Bambadinca" per raccogliere fondi e installare un impianto fotovoltaico per la missione. Grazie alla generosità di tante persone, il progetto si è concretizzato: l'impianto è stato realizzato e oggi garantisce energia alla missione. Il nostro viaggio di quest'anno è stato anche l'occasione per verificare di persona questo risultato, per vedere come l'energia solare sta migliorando le condizioni di vita di chi lavora e vive qui. Ma abbiamo capito che ora c'è un'altra urgenza: l'acqua. A Bambadinca non c'è un pozzo e senza acqua potabile è difficile lavorare. L'energia è fondamentale, ma l'acqua è vita. Ecco perché oggi torniamo a casa con una nuova consapevolezza: vogliamo chiedere aiuto per realizzare un pozzo che possa garantire acqua sicura alla missione, ai bambini, alle famiglie. Con piccoli passi concreti, possiamo continuare ad essere una presenza che fa la differenza.

L'INCONTRO CON LA MISSIONE E LE DIVERSE REALTÀ

Uno degli aspetti più affascinanti di questo viaggio è stato il confronto con le diverse realtà missionarie. Abbiamo incontrato i missionari diocesani, quelli del PIME e i Giuseppini del Murialdo: ognuno con il proprio carisma, ognuno con la propria vocazione a servire la comunità guineana. Esperienze diverse, ma tutte accomunate dal desiderio di costruire qualcosa di significativo, di essere accanto a chi più ha bisogno.

L'IMPEGNO DI CASA DO MENOR: EDUCAZIONE, SALUTE E SOSTEGNO AI PIÙ POVERI

Il cuore pulsante del nostro viaggio è stato Bambadinca, dove quattro missionari laici brasiliani

portano avanti il lavoro di Casa do Menor. Il loro servizio si concretizza in tre ambiti fondamentali:

- **Il doposcuola**
- **L'assistenza sanitaria di base**
- **L'accompagnamento delle famiglie più povere**

Uno degli aspetti più sorprendenti è stata la crescita del doposcuola: l'anno scorso accoglieva circa 40 ragazzi, quest'anno sono più di 200. Ma dietro questi numeri c'è un problema più profondo: la povertà educativa. I bambini guineani parlano creolo, ma la scuola è in portoghese e spesso non lo parlano. Non solo faticano a impararlo, ma provano anche vergogna nell'usarlo. Questo crea una barriera che impedisce loro di apprendere e di costruire un futuro migliore. Casa do Menor offre un luogo informale dove i ragazzi possono sentirsi accolti, dove possono imparare senza paura di sbagliare. È un lavoro delicato e fondamentale: dare fiducia, creare uno spazio in cui possano sentirsi a loro agio e acquisire competenze senza il timore di essere giudicati. L'assistenza sanitaria di base è un altro pilastro dell'opera di Casa do Menor. Molte famiglie non hanno accesso a cure mediche adeguate, e spesso anche piccoli problemi di salute diventano emergenze gravi. Casa do Menor non solo fornisce cure immediate, ma aiuta anche a sensibilizzare la comunità su pratiche igienico-sanitarie fondamentali. Infine, il sostegno alle famiglie più povere è un'espressione concreta della vicinanza ai più fragili: ascoltare, accogliere, accompagnare.

DUE STORIE CHE PARLANO DI SPERANZA

Luisa: essere accolti fa la differenza

Luisa è una delle tante donne che ha bussato alla porta di Casa do Menor. Madre di due figli, abbandonata dal marito, ha dovuto affrontare mille difficoltà. Un giorno, sua figlia si è ferita gravemente alla mano mentre lavava i piatti, e Luisa, malata, ha chiesto a un vicino di portarla da Marcos, uno dei missionari.

Marcos ha curato la bambina e ha consigliato a Luisa di portarla in ospedale. Quella prima visita è stata solo l'inizio di un cammino. Luisa è tornata altre volte, ha chiesto aiuto, ha ricevuto un piccolo prestito per riprendere il suo lavoro di vendita al mercato. Ma, soprattutto, ha trovato qualcuno disposto ad ascoltarla.

Oggi, grazie al pozzo che vogliamo costruire, l'accoglienza di Casa do Menor potrà essere ancora più efficace: con l'acqua corrente sarà più facile assistere le famiglie che si presentano alla porta, dare loro il tempo e l'attenzione di cui hanno bisogno.

Celina: una missione che viene da lontano

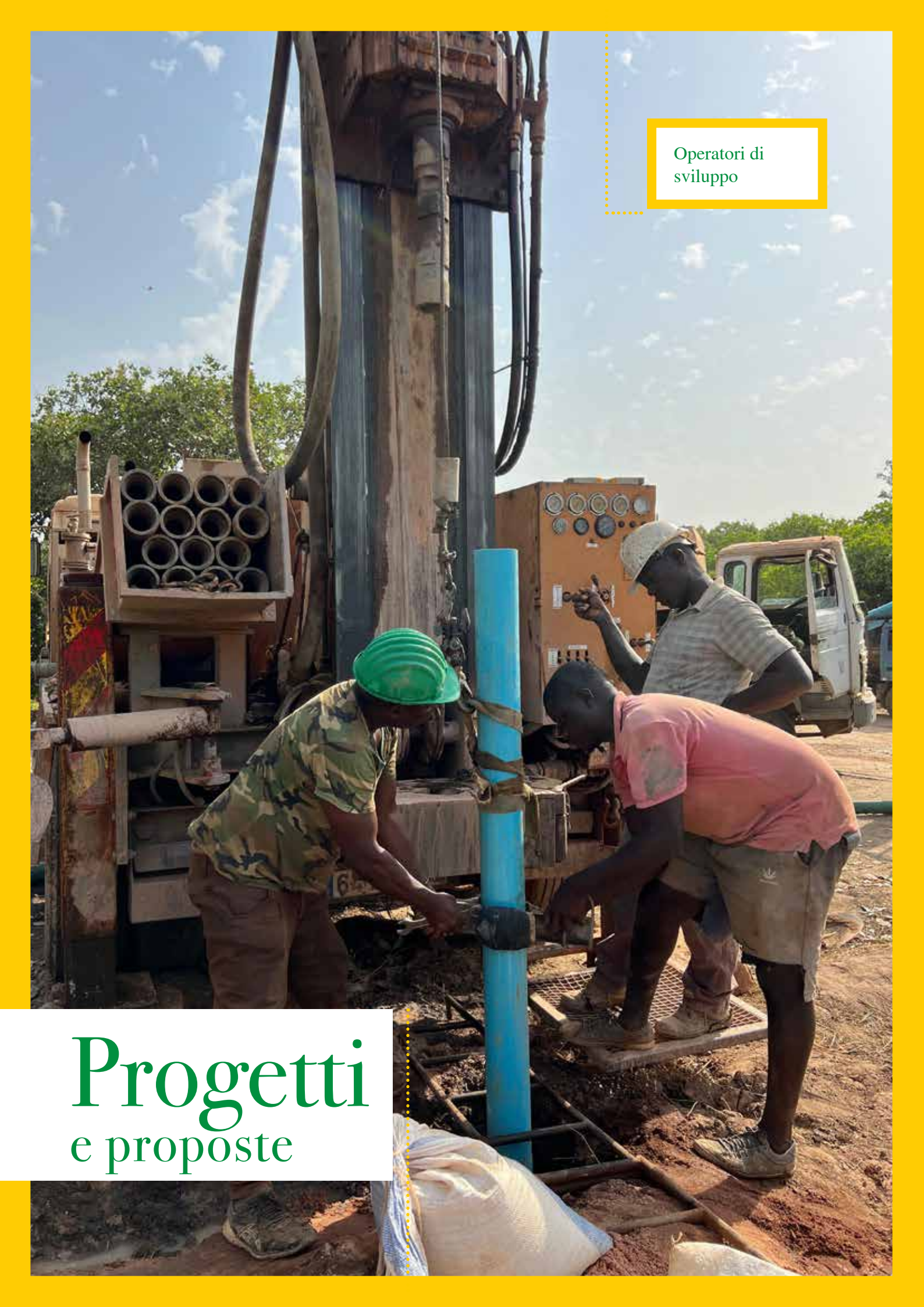
Celina è una missionaria laica di Casa do Menor, ma per i bambini del doposcuola è molto di più: è una mamma. Ogni giorno passa il tempo con loro, distribuisce la merenda, li accoglie con amore. Celina ha sempre sentito forte la chiamata a servire i più piccoli: lo faceva in Brasile, e ora lo fa in Guinea-Bissau. Ma la sua storia ha un filo che la lega ancora più profondamente a questa terra: Celina ha scoperto di essere discendente di schiavi "mandjaco" deportati dalla Guinea-Bissau in Brasile. La sua missione è diventata ancora più significativa quando ha realizzato questo legame. Inoltre, la sua famiglia ha una storia particolare: il primo ragazzo accolto da P. Renato in Brasile, anni fa, era suo fratello. Lui, che non era certo un santo, era stato accolto con amore, e quella stessa accoglienza ha ispirato Celina a dedicare la sua vita ai bambini più fragili. Oggi, con il pozzo costruito, anche il suo compito diventa più semplice: avere acqua disponibile per preparare la merenda per centinaia di bambini è un aiuto concreto che rende possibile il suo servizio.

UN VIAGGIO CHE CONTINUA

Questo viaggio ci ha lasciato nel cuore la consapevolezza di quanto sia prezioso il lavoro di Casa do Menor. Abbiamo visto la bellezza della diversità, la ricchezza dell'incontro con persone e culture diverse. Abbiamo toccato con mano la fatica, ma anche la speranza di chi, con il proprio impegno quotidiano, costruisce un futuro migliore per tanti bambini e famiglie. Ma la missione non si ferma qui. Abbiamo bisogno di tutti voi per continuare questo cammino. Dopo l'impianto fotovoltaico, vogliamo realizzare il pozzo. L'acqua è una necessità primaria: senza, è difficile lavorare, accogliere, prendersi cura delle persone. Vogliamo chiedere aiuto per questo progetto, perché ogni piccolo contributo può fare la differenza.

Seguiteci sui nostri canali, sostenete Casa do Menor. Con piccoli passi concreti, possiamo costruire qualcosa di grande. Il viaggio continua.



A photograph showing three men working on a large drilling rig in an outdoor, rural setting. One man in a green hard hat and camouflage shirt is in the foreground, another in a pink shirt is bent over a blue pipe, and a third in a white cap is in the background near a control panel. The rig is mounted on a truck, and a stack of pipes is visible on the left. The background shows trees and a clear sky.

Operatori di
sviluppo

Progetti
e proposte

Nuovo Refettorio a Rosa dos Ventos



Unisciti a noi per costruire insieme un futuro più giusto e accogliente per centinaia di bambini e giovani in una delle aree più difficili della periferia di Rio de Janeiro. Stiamo raccogliendo fondi per ampliare il refettorio del centro "Rosa dos Ventos", uno spazio fondamentale per garantire pasti sani, formazione e momenti di socializzazione.

Nova Iguaçu è una città segnata da povertà, criminalità e mancanza di servizi pubblici. In questo contesto, il centro Rosa dos Ventos rappresenta un punto di riferimento per oltre 900 bambini e giovani all'anno, offrendo asilo, corsi professionali, sport e attività artistiche. Tuttavia, il refettorio attuale è troppo piccolo per accogliere tutti i partecipanti.

Con l'ampliamento del refettorio, vogliamo garantire:

- **Pasti e merende quotidiane** in un ambiente sicuro e accogliente;
- **Corsi professionali di cucina** per dare ai giovani competenze utili al lavoro;
- **Spazi più ampi** per rafforzare la comunità e prevenire l'emarginazione;
- **Un luogo di incontro** per famiglie, educatori e ragazzi.

Ogni contributo ci avvicina alla realizzazione di questo sogno. Insieme possiamo dare nuova speranza a chi oggi vive ai margini. Dona oggi e fai la differenza!

SCHEDA INIZIATIVA

Dove si svolge: Centro comunitario di Rosa dos Ventos a Nova Iguaçu (Rio de Janeiro, Brasile)

Beneficiari: 900 bambini e giovani dai 3 anni in su

Costo totale del progetto: 93.509,00 R\$ / 18.335,00 euro

Fondazione che ha già sostenuto il progetto: Vision:Teilen con 5.000 euro

Fondi che mancano per completare i lavori: 13.335 euro

DONA ATTRAVERSO

Bonifico bancario intestato a Casa do Menor Italia Onlus Ong

IBAN: IT 38 J 063051020000001033905
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano

Causale: progetto Rosa dos Ventos



Casa
do Menor
Italia



MONASTERO DI
SAN BIAGIO

15 GIUGNO 2025 h.19
MONASTERO DI SAN BIAGIO (CN)



**STREET FOOD
& LIVE MUSIC**

in collaborazione con:



AUTORADIO

LIFE
OF THE PEOPLE

RETRYX

ENTRATA & CONSUMAZIONE
€ 10

Divertimento e Solidarietà per un Futuro Migliore

Aperibrasil rappresenta un'incredibile opportunità per immergersi nella cultura brasiliana, vivendo un'esperienza unica che unisce divertimento e solidarietà. Questo evento, che si svolge in un'atmosfera festosa e coinvolgente, non solo offre momenti di svago e socializzazione, ma si impegna anche a supportare iniziative per i giovani in Brasile e Guinea Bissau.

In questo modo, dimostra che il divertimento può andare di pari passo con la generosità, creando un legame profondo tra chi partecipa e coloro che beneficiano delle raccolte fondi. La presenza di oltre 50 volontari lo scorso anno è la testimonianza del forte spirito di comunità che caratterizza Aperibrasil.

Questi volontari, appassionati e motivati, dedicano il loro tempo e le loro energie per garantire che l'evento si svolga nel migliore dei modi, contribuendo a creare un ambiente accogliente e caloroso. Con più di 500 partecipanti, Aperibrasil riesce a creare un'atmosfera vibrante, dove ogni individuo può sentirsi parte di qualcosa di grande e significativo.

La musica coinvolgente, i balli sfrenati e il cibo tipico brasiliano rendono ogni momento speciale, trasformando la serata in un viaggio sensoriale che celebra la ricchezza della cultura brasiliana.

In aggiunta all'aspetto ludico, il messaggio di



solidarietà si fa forte e chiaro. Ogni anno, l'evento ha un obiettivo specifico e quest'anno, con l'impegno di rendere ancora più bella "la casa dei piccoli", il ricavato sarà destinato a questo importante progetto. Questo dimostra come ogni partecipante possa contribuire a un cambiamento positivo, rendendo tangibile l'impatto che un evento del genere può avere su chi è meno fortunato.

È un'opportunità per divertirsi, socializzare e, soprattutto, per fare del bene.

Ogni sorriso e ogni danza possono fare la differenza nella vita di molti giovani, aiutandoli a studiare e a formarsi per un futuro migliore. La partecipazione a Aperibrasil non è solo un modo per trascorrere una serata all'insegna del divertimento, ma rappresenta anche un gesto di altruismo che può cambiare il corso della vita di molti.

Non perdere l'occasione di essere parte di questa meravigliosa iniziativa: insieme possiamo davvero fare la differenza! La tua presenza e il tuo contributo possono trasformarsi in un'opportunità per altri, creando un ciclo virtuoso di supporto e crescita. Unisciti a noi e diventa parte di questa avventura, perché ogni piccolo gesto può contribuire a costruire un mondo migliore.



Aiutaci ad Aiutarli

aquilonefarigliano.org 



CHI SIAMO

Lavoriamo per costruire una nuova realtà a Fortaleza, città a Nord del Brasile, meta del turismo sessuale a danno dei minori.



a nostra associazione onlus nasce nel 2002 a Farigliano, in provincia di Cuneo, per aiutare i ragazzi della "Casa do Menor"

fondata da Padre Renato Chiera in Brasile.

IL NOSTRO MASSIMO IMPEGNO

A Fortaleza ci impegniamo a costruire nuove case famiglia e provvediamo a mantenere e istruire sia

i ragazzi che ci vivono, sia quelli che le frequentano solo di giorno. Garantiamo loro anche l'assistenza sanitaria, che in Brasile è privata e molto onerosa.

SOSTEGNO

A São Luis do Curù, nelle campagne vicine, abbiamo inoltre dato vita al centro attività Instituição Farigliano, garantendo istruzione e sostegno.

LE BOMBONIERE SOLIDALI DELL'AQUILONE SI RINNOVANO!

Bomboniere solidali: si tratta di piccoli oggetti di artigianato personalizzate con data e nome. Sono in legno, in forme diverse, in base alle richieste che vengono fatte. È possibile inviare anche tramite email il file di quello che si vuole ottenere e ricevere a casa la spedizione della prova. Rimangono comunque sempre disponibili le classiche bomboniere visionabili sia sul sito che in sede presso l'Aquilone, prendendo appuntamento. Per un giorno importante siate solidali, un tuo evento importante accompagnato con la solidarietà.





MONASTERO DI
SAN BIAGIO



SOSTIENICI COMPRANDO I PRODOTTI DI CASA DO MENOR



IL MIELE

Miele del Monastero
prodotto naturalmente
dalla Comunità di Gorra

Miele naturale dalle api allevate nelle terre del
Monastero dalla Comunità di Gorra, che
accoglie giovani in difficoltà per dare loro una
nuova speranza e prospettiva per il futuro.

Il miele millefiori, naturalmente cristallizzato,
conserva le proprietà benefiche di tutte le
essenze che lo compongono; il miele di acacia,
invece, grazie all'alta percentuale di fruttosio
può restare liquido per lunghissimo tempo.

Disponibili le varietà **Acacia e Millefiori**,
nei formati da 1 kg e 500g.



LA BIRRA

Birra del Monastero
prodotta artigianalmente da Alabuna

Alma, winter lager con miele e tanacetto,
birra a bassa fermentazione di colore ambrato.

Disponibile nei formati da 33 cl e 75 cl.

Luce, amber ale, birra ad alta fermentazione
di colore arancio scuro.

Disponibile nei formati da 33cl e 75 cl.



I COSMETICI

Cosmetici del Monastero prodotti
dalla Dottorressa Reynaldi

linea Miele: Crema Corpo, Crema Mani, Crema
Viso idratante, Bagno doccia e Shampoo,
tutti i prodotti della linea Boa Carisia
sono composti al 99% da ingredienti
di derivazione naturale, a partire dal miele del
Monastero. Disponibili singolarmente
o nella confezione regalo.

Linea Olii del Benin: Olio Corpo, Foam Viso,
Sapone Mani, Crema Viso nutriente, Crema Piedi,
prodotti a partire dagli oli di baobab, moringa e
burro di avocado del Benin, grazie
all'associazione Amaranta, sapientemente dosati
per creare una linea cosmetica
dal forte potere idratante e nutriente.



Come aiutarci

Donazione tramite Carta di Credito o Paypal



Inquadra il QR Code con la fotocamera del tuo smartphone per accedere direttamente alla pagina per la donazione con PayPal.

Donazione tramite Satispay



Inquadra il QR Code con la fotocamera del tuo smartphone per accedere direttamente alla pagina per la donazione con Satispay.

Donazione tramite bonifico bancario e C/C postale

CAUSALE: Indicare "Erogazione liberale" per poter usufruire delle agevolazioni fiscali.

C/C Postale n° 12237129 intestato a **CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG**

C/C bancari intestati a **CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG**

BANCA ALPI MARITTIME: IBAN: IT15 0 0845 0469 9000 0120 101331

BANCA CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO: IBAN: IT38 J 0630 5102 0000 0100 133905



FIRMA IL TUO 5x1000 per Casa do Menor?

codice fiscale

02512960044



Per poter usufruire dei benefici fiscali vi invitiamo inoltre a inviarci il vostro codice fiscale tramite email al seguente indirizzo: segreteria@casadomenor.org.

Informativa sulla Privacy

L'Informativa è resa da CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali e degli artt. 13 e 14 del Reg UE 679/16 in vigore ed in applicazione dal 25/05/2018 per le attività di trattamento svolte nello svolgimento delle proprie attività. CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG garantisce il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e della tutela della persona, ed informa che i dati personali conferiti dagli interessati tramite i vari canali di raccolta, direttamente o indirettamente gestiti dal Titolare, ovvero acquisiti presso terzi nel rispetto delle condizioni di legge, saranno trattati in modo lecito, pertinente e secondo correttezza, nel rispetto dei principi sanciti dal D.Lgs. 196/2003 e dal Reg UE 679/16. Il Titolare del trattamento è CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG, Strada di Morozzo, 12 loc. San Biagio - 12084 Mondovì, c.f. e p.i. 02512960044. I dati che la riguardano saranno trattati da personale incaricato o persone autorizzate. Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato anche da soggetti terzi, ai quali l'azienda affida talune attività (o parte di esse) connesse o strumentali allo svolgimento dei trattamenti o all'erogazione dei servizi offerti. In tale evenienza gli stessi soggetti opereranno in qualità di titolari autonomi, contitolari, o verranno nominati Responsabili, incaricati o persone autorizzate al trattamento. Il trattamento dei dati anagrafici, dei recapiti abitativi, telefonici e telematici è indispensabile per l'espletamento del servizio reso. Il conferimento è quindi obbligatorio, non potendosi, in caso di mancato rilascio del consenso o di revoca dello stesso, dar luogo al trattamento (legittimo interesse). Il trattamento viene effettuato attraverso strumenti automatizzati (ad es. utilizzando procedure e supporti elettronici) e/o manualmente per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti. I dati trattati sono esclusivamente di natura comune e non sono destinati alla diffusione. Il Titolare non richiede e non ha interesse a rilevare e trattare dati qualificabili come sensibili o giudiziari. I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica, oblio, portabilità (art. 7 del D.Lgs 196/03 e dall'art. 12 al 22 del Reg UE 679/16), nonché il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. È possibile esercitare i diritti di cui sopra 196/03 rivolgendosi al responsabile del trattamento inviando una mail all'indirizzo: segreteria@casadomenor.org oppure scrivendo a CASA DO MENOR ITALIA ONLUS ONG, Strada di Morozzo, 12 loc. San Biagio - 12084 Mondovì.